

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149
Tel. 67.121 65.521 61.468 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A nome della Resistenza
ARRIGO BOLDRINI (Bulow)
parlerà domani a Roma.
(Ore 10 - largo dei Fori Imperiali)

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 SABATO 26 FEBBRAIO 1949 ANNO XXVI (Nuova serie) N. 49

LA DEGENERAZIONE DELLA GIUSTIZIA IN REGIME CLERICALE DENUNCIATA A MONTECITORIO

Schiacciante requisitoria di Togliatti Longo e Togliatti contro la sentenza Borghese e le persecuzioni antipartigiane

Sette ore di battaglia - Longo documenta gli arbitrii e le violenze contro i partigiani - Togliatti dimostra l'illegale travisamento dell'amnistia del '46 - Gravi rivelazioni sul processo al criminale della X Mas

Alla 16 di ieri, nel corso di una seduta che si è prolungata per sette ore, si è iniziato a Montecitorio l'atteso dibattito sulla sentenza Borghese e sulle persecuzioni contro i partigiani.

LA MOZIONE DELL' OPPOSIZIONE

Ecco il testo della mozione presentata dal compagno on. Luigi Longo al termine del dibattito di ieri:

LA CAMERA INVITA IL GOVERNO AD APRIRE UN'INCHIESTA SUL MODO COME È STATO CONDOTTO IL PROCESSO BORGHESE, AL FINE DI APPURARE LE EVENTUALI IRREGOLARITÀ E INFLUENZE ESTRANEE ALLA GIUSTIZIA, CHE HANNO CONTRIBUITO A DETERMINARE LE SCANDALOSE RISULTANZE DEL PROCESSO STESSO E LA LIBERAZIONE DEL MASSIMO RESPONSABILE DEI PEGGIORI CRIMINI CONTRO I PARTIGIANI E IL POPOLO ITALIANO.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

Parla Longo
« La legge prescrive che il mandato di cattura non possa essere spedito se non in base a prove certe... »

Incredibili irregolarità
Entrando nel merito della sentenza Borghese, Longo mette in rilievo tutte le irregolarità, le irregolarità di natura procedurale e di natura sostanziale.

Offese alla Magistratura?
Accusando i magistrati responsabili di questi atti, prosegue Togliatti, non si offende la magistratura, ma si offende il popolo italiano.

Famiglie emiliane
St. vuol far dimenticare l'onore martire di Val Trompia, attaccato a una automobile per mezzo di una corda e trascinato fino al muro; il commissario poliziotto del Frati, attaccato a due cavalli e squartrato vivo; 42 di Villa Marzana, massacrati sulla piazza del paese; 2.000 massacrati a Marzabotto; 27 a Valenza; i partigiani uccisi e decapitati; e centinaia di altri simili ugualmente bestiali.

Lo sciopero degli Enti Locali vittoriosamente concluso ieri sera
La Commissione delle Finanze decide l'estensione obbligatoria ai dipendenti comunali degli aumenti concessi agli statali

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.



Il compagno Togliatti è intervenuto ieri nel dibattito per smascherare l'illegale travisamento della amnistia del 1946

ALLA VIGILIA DEGLI IMPEGNI MILITARI

Disperati tentativi di Queuille di incriminare i difensori della pace
Gravi dichiarazioni del Presidente del Consiglio - Perquisizioni alle sedi di giornali democratici - Rabbiose minacce contro Cachi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI 25. — Mentre l'ambasciatore francese a Washington si prepara a ricevere dalle mani del segretario di Stato americano il testo del trattato Atlantico, Queuille tenta di incriminare alcune espressioni contro quelle che si dicono le parole d'ordine del Partito comunista alla vigilia della sua conferenza a Parigi.

Un'intervista di Queuille
All'ambasciatore per la pace del Partito comunista francese e del partito democratico del Paese, risponde l'ambasciatore francese a Parigi.

ANDREOTTI L'HA RICONOSCIUTO AL SENATO
Pienamente legittimo lo strillonaggio dell'Unità
Berlinguer e Pastore denunciano il favoreggiamento governativo ai giornali ufficiali

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.



Il compagno Luigi Longo

« Adagio, on. Grassi... »
Togliatti, iniziando ricordando la unanimità delle proteste e dello scoppio della sentenza Borghese, spiega la figura di Borghese come un criminale che si è dato libertà al crimine, ma che è stato condannato a morte dal popolo italiano.